

2016

RELAZIONE FINANZIARIA

ANNUALE

Busitalia Rail Service S.r.l.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016**

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Busitalia - Sita Nord S.r.l.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Web *address*: <http://www.fsbusitaliarailservice.it>

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico

Bonora Stefano

Sindaco:

Cempella Pier Giorgio

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE**Relazione sulla gestione**

Legenda e glossario	9
Risultati raggiunti nel 2016	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	13
Quadro macroeconomico	14
Andamento dei mercati di riferimento	18
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	21
Fattori di rischio	23
Investimenti	23
Azioni proprie	24
Rapporti con parti correlate	24
Altre informazioni:	
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	24
Decreto legislativo 231/2001	24
Informativa relativa all'art. 2497 ter	24
Evoluzione prevedibile della gestione	25
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	25

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	28
Conto Economico	29
Prospetto di Conto Economico complessivo	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	31
Rendiconto Finanziario	32

Note esplicative al bilancio

1: Premessa	33
2: Criteri di redazione del bilancio	33
3: Principi contabili applicati	34
4: Gestione di rischi finanziari	46
5: Attività e passività per categoria	51
6: Immobili, impianti e macchinari	53
7: Attività immateriali	54
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	54
9: Partecipazioni	54
10: Rimanenze e contratti di costruzione	54
11: Crediti commerciali non correnti e correnti	55
12: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	55
13: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56
14: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	56
15: Patrimonio netto	56
16: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	57
17: TFR, CLC e altri benefici ai dipendenti	58
18: Fondi rischi ed oneri	60
19: Debiti commerciali non correnti e correnti	60
20: Debiti per imposte sul reddito	60
21: Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	60
22: Altre passività non correnti e correnti	61
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	61
24: Altri proventi	62
25: Costo del personale	62
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63
27: Costi per servizi	63

28: Costi per godimento beni di terzi	64
29: Altri costi operativi	64
30: Ammortamenti	65
31: Proventi finanziari	65
32: Oneri finanziari	65
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	66
34: Compenso alla Società di Revisione	66
35: Compensi Amministratori e Sindaci	66
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	67
37: Parti correlate	68
38: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	70

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo- EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta -PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri-MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016

		2016	2015
ROE	RN/MP*	36,29%	30,73%
ROI	EBIT/CI*	19,39%	37,00%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	6,43%	5,71%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	7,73%	5,97%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	3,02	6,48
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	3,37	0,27

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Aprile

Gara servizi sostitutivi Regione Basilicata - La Società, insieme alla controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l., ciascuna per quanto di competenza, con distinti ricorsi presso il TAR della Basilicata, hanno chiesto nel corso del 2015 l'annullamento, previa sospensione, del bando di gara pubblicato dalla Regione Basilicata riguardante la procedura aperta per l'affidamento della gestione dell'esercizio dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, nonché di tutta la documentazione di gara. Come già specificato nella Relazione Finanziaria 2015, nel ricorso sono stati contestati numerosi profili di illegittimità della lex specialis con particolare riferimento alla disciplina della c.d. "clausola sociale" (ovvero degli obblighi di subentro ai precedenti gestori relativi al personale impiegato nel servizio) lacunosa, illogica ed illegittima nella parte in cui non prevede la sua applicazione anche a quelli impiegati da Busitalia Rail Service, a carenze dei dati relativi al personale, alla sproporzione del numero delle risorse attualmente impiegate nel servizio, a carenze dei dati relativi al parco mezzi, all'insufficienza dell'importo a base d'asta tenuto conto dell'incidenza del costo del personale e dei numerosi altri costi da sostenere, alla definizione della durata dell'affidamento oggetto della gara.

Il TAR della Basilicata con sentenza del 23 Aprile 2016 ha annullato il predetto bando di gara, costringendo la Regione Basilicata ad impostare eventualmente una nuova gara.

RISORSE UMANE

La consistenza del personale al 31 Dicembre 2016 è pari a 32 unità con una consistenza media annua di 31,40. La Società ha incrementato il proprio organico di 2 unità a fronte dei distacchi utilizzati nel 2015 da Umbria Mobilità Esercizio S.r.l. (fusa in Busitalia - Sita Nord S.r.l.).

Tutto il personale è impiegato nella produzione del servizio, in quanto tutte le attività di staff sono state assunte in carico dalla Controllante attraverso il contratto di service.

	Autisti	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31/12/2015	30	-	-	30	-	30
Assunzioni	-	-	-	-	-	-
Ingressi da altre società del Gruppo	2	-	-	2	-	2
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	2	-	-	2	-	2
Cessazioni	-	-	-	-	-	-
Uscite verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
Promozioni	-	-	-	-	-	-
Totale Uscite	-	-	-	-	-	-
Dipendenti al 31/12/2016	32	-	-	32	-	32
Consistenza media a ruolo Anno 2016	31,4	-	-	31,4	-	31,4
Consistenza media a ruolo Anno 2015	32,3	-	-	32,3	-	32,3

Relazioni Industriali

Sotto il profilo delle relazioni industriali il processo di armonizzazione dei diversi Contratti applicati ai dipendenti trova completamento, con decorrenza dal 1 Giugno 2016, applicando un unico contratto autoferrotranvieri ASSTRA.

QUADRO MACROECONOMICO

Esposta ad una serie di rischi crescenti di natura economica e politica, che hanno interessato sia i paesi ad economia avanzata che quelli emergenti, l'economia mondiale ha mostrato nel corso del 2016 una tendenza di crescita modesta. Tale crescita è stata caratterizzata da bassi tassi di inflazione nei paesi avanzati, da una debole dinamica del commercio internazionale, dalle tensioni geopolitiche alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla persistente minaccia del terrorismo.

Gli ultimi dati disponibili hanno messo in evidenza come anche nel 2016 l'attività economica dei paesi avanzati non sia ancora riuscita a raggiungere ritmi di crescita pre-crisi, con un incremento dell'1,6% in media annua. Inoltre, nelle economie emergenti il ritmo di crescita si è leggermente indebolito (+3,6%) rispetto all'anno precedente, riflettendo il calo della domanda mondiale e della diminuzione dei prezzi delle materie prime.

Dati economici mondiali		2015	2016
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,1	2,8
	Paesi avanzati	2,0	1,6
	USA	2,6	1,6
	Giappone	0,6	0,8
	Area euro	1,9	1,7
	Paesi emergenti	3,7	3,6
	Cina	6,9	6,7
	India	7,3	6,9
	America Latina	-0,2	-0,7
	Petrolio (Brent \$ per barile)	53,0	44,9
	Commercio mondiale	2,4	1,2
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016</i>			

La crescita del commercio mondiale è stata modesta (+1,2% del 2016 contro +2,4% dell'anno precedente), evidenziando anche il calo della sua elasticità rispetto al PIL.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo del petrolio, a seguito dell'accordo OPEC del 30 novembre 2016, per un contenimento dell'offerta, le quotazioni sono leggermente aumentate dai minimi d'inizio anno, attestandosi ad un prezzo medio di 44,9 dollari per barile Brent.

L'economia degli **Stati Uniti**, pur deludendo rispetto ai precedenti cicli economici, si è confermata tra le più dinamiche delle economie avanzate con una crescita dell'1,6% in media annua. Dopo una lieve debolezza nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente +0,2 nel primo trimestre, +0,3 nel secondo), il ritmo espansione del prodotto interno lordo statunitense è stato piuttosto robusto (+0,8 nel terzo trimestre, +0,6 nel quarto), principalmente a causa della domanda interna, in particolare dei consumi, che ha beneficiato del miglioramento delle dinamiche salariali, e degli investimenti residenziali. Un ulteriore contributo, nel breve periodo, dovrebbe arrivare da una politica fiscale maggiormente espansiva annunciata a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.

L'economia del **Giappone** è cresciuta nel 2016 più delle previsioni, in lieve accelerazione rispetto all'anno precedente, guidata principalmente dalla domanda interna e dall'approvazione degli incentivi fiscali da parte delle autorità governative. Rimangono leggermente deludenti i consumi, con una crescita dello 0,3%, e gli investimenti. L'inflazione, nonostante gli stimoli di politica monetaria, è risultata fortemente negativa (-0,3%).

Nei principali **paesi emergenti**, la crescita economica ha subito un netto rallentamento riconducibile sia a cause esterne che a squilibri interni. Tra le cause principali, il già accennato calo della domanda aggregata mondiale, il deprezzamento delle valute di questi paesi come conseguenza di una politica monetaria meno espansiva degli Stati Uniti, e l'impatto negativo dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime.

La **Cina**, impegnata in numerose riforme, anche per il 2016 si è confermata in crescita secondo gli obiettivi fissati dalle autorità governative (+6,7%). In generale, a trainare la crescita sono state le compravendite immobiliari e i maggiori investimenti pubblici, che hanno bilanciato la frenata delle esportazioni.

Dopo la severa recessione degli ultimi due anni e con una difficile situazione politica, l'economia del **Brasile** ha continuato a contrarsi anche nel 2016, scontando il calo dei prezzi delle materie prime, una contrazione degli investimenti e i tagli alla spesa pubblica.

La situazione economica della **Russia** sembra essersi stabilizzata. Il prodotto interno lordo ha segnato una contrazione dello 0,9% (-3,7 % nel 2015) che, oltre alla flessione del prezzo del petrolio, sconta le sanzioni economiche imposte dall'occidente per la crisi ucraina.

Tra le economie emergenti, quasi tutte in difficoltà, l'**India**, sembra invece rappresentare l'eccezione, con una crescita del PIL molto sostenuta (+6,9%) a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. L'improvvisa decisione presa dalle autorità governative sul finire dell'anno di eliminare le banconote di grosso taglio per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione, ha peraltro determinato una contrazione dei consumi.

Nell'**Area** dell'**Euro**, l'espansione economica si è mostrata moderata ma in graduale miglioramento. La crescita è scaturita da un modesto aumento degli investimenti, maggiori consumi – favoriti dal calo dei prezzi dell'energia e dai miglioramenti dell'occupazione – e crescita delle esportazioni. Per il 2016 l'incremento del

PIL nel suo complesso è stato dell'1,7%, con un'inflazione attestata su valori bassi (0,2%) nonostante le condizioni monetarie espansive.

Dati economici Area Euro		2015	2016
PIL		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	1,9	1,7
	Germania	1,5	1,7
	Francia	1,2	1,2
	Italia	0,6	0,9
	Spagna	3,2	3,2
Inflazione		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,0	0,2
	Germania	0,1	0,3
	Francia	0,1	0,3
	Italia	0,0	-0,1
	Spagna	-0,6	-0,5
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016</i>			

Fra i maggiori paesi dell'Area, la **Germania** ha mostrato una crescita del PIL dell'1,7% - sostenuto dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni – pur con un rallentamento degli investimenti industriali - in attesa di condizioni più solide della domanda complessiva - e di quelli immobiliari.

Inferiore alla media dell'Area si è invece rivelata la crescita della **Francia** (1,2%) che sconta un calo dei consumi delle famiglie ed un rallentamento delle esportazioni, pur in presenza di una crescita degli investimenti delle imprese.

In **Spagna**, il vuoto politico dei primi dieci mesi dell'anno non ha avuto effetti negativi sulla crescita economica. Sostenuto dalla domanda interna, il PIL è cresciuto del 3,2%, ampiamente sopra la media dell'Area. Tuttavia, il tasso di disoccupazione (20,5%), sebbene in calo, è rimasto su livelli socialmente inaccettabili soprattutto per quanto riguarda la componente giovanile che è rimasta al di sopra del 50%.

Italia

L'andamento positivo del PIL, dopo due anni di recupero (+0,2% nel 2014 e +0,6% nel 2015), conferma che l'economia italiana è in via di consolidamento. In termini congiunturali, la crescita nei primi mesi dell'anno ha

accelerato moderatamente (+0,4%), ha ristagnato nel secondo trimestre (+0,1) per poi prendere slancio nei mesi estivi (+0,3%) grazie al contributo positivo dei consumi e degli investimenti. Secondo le ultime indicazioni, nel quarto trimestre l'attività economica dovrebbe essere aumentata dello 0,2%.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,4	0,1	0,3	0,2
Domanda interna	0,5	-0,2	0,4	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	0,1	-0,3	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	0,6	0,0	0,8	-0,1
<i>costruzioni</i>	0,0	-0,1	-0,2	-0,5
<i>altri beni di investimento</i>	1,1	0,1	1,7	0,2
Importazioni di beni e servizi	-1,1	1,3	0,7	0,3
Esportazioni di beni e servizi	-1,2	2,1	0,1	0,7
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016</i>				

Questi miglioramenti sono da attribuire soprattutto alla ripresa della domanda interna (+1,3%), attenuata dall'andamento meno favorevole di quella estera. Il trend è stato positivo anche per quanto riguarda l'occupazione, con un aumento del numero degli occupati. A dicembre, grazie agli incentivi e agli effetti del Job Act, si è confermata la tendenza all'aumento del numero degli occupati (+1,1% su base annua, pari a 242 mila unità) e alla graduale riduzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,6%. Si è mostrato leggermente positivo anche l'andamento dei consumi delle famiglie, che hanno beneficiato dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento del mercato del lavoro.

Anche gli investimenti si sono rafforzati (+1,9%), agevolati dalle misure di politica fiscale a supporto delle imprese.

L'inflazione ha registrato una variazione negativa dello 0,1% in media d'anno, risentendo degli effetti della prolungata flessione dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quelle energetiche.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

La Società, principale operatore nello specifico settore di mercato, presenta i seguenti dati di produzione con riferimento ai singoli comparti di business.

I KM interni stanno ad indicare i KM effettuati da Busitalia Rail Service S.r.l. con i propri mezzi mentre i KM di terzi sono stati effettuati dai fornitori di cui la Società si avvale su tutto il territorio nazionale.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla gestione dei Servizi Sostitutivi distinte per ciascuna linea di business.

AUTOSERVIZI SOSTITUTIVI PROGRAMMATI IN ORARIO*Trenitalia Regionale*

Regione	Km Interni	Km Busitalia - Sita Nord	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Abruzzo	-	-	370.820	370.820	869.650
Basilicata	599.488	-	739.064	1.338.552	3.301.997
Calabria	38.028	-	434.810	472.838	1.082.533
Campania	336.382	-	1.236.550	1.572.932	3.827.277
Emilia Romagna	-	-	636.289	636.289	1.387.269
Friuli V. G.	-	-	524.663	524.663	1.514.576
Lazio	121.244	-	1.080.989	1.202.233	3.804.828
Marche	-	-	79.548	79.548	185.535
Molise	32.970	-	709.532	742.502	1.288.917
Puglia	48.897	-	1.635.677	1.684.574	3.468.622
Sardegna	-	-	220.530	220.530	771.301
Sicilia	-	-	1.804.446	1.804.446	3.841.338
Toscana	55.936	244.824	245.761	546.521	1.620.452
Umbria	-	78.294	-	78.294	233.066
Veneto	-	-	339.125	339.125	1.413.178
	1.232.945	323.118	10.057.804	11.613.867	28.610.539

Trenitalia Passeggeri

Regione	Km Interni	Km Busitalia - Sita Nord	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Calabria	-	-	651.000	651.000	1.367.960
	-	-	651.000	651.000	1.367.960

Consorzio Elio

Regione	Km Interni	Km Busitalia - Sita Nord	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Lombardia	-	-	689.106	689.106	2.037.292
	-	-	689.106	689.106	2.037.292
Totale	1.232.945	323.118	11.397.910	12.953.973	32.015.791

Per quanto riguarda gli autoservizi sostitutivi programmati in orario, la produzione nel 2016 si è attestata complessivamente a circa 13 mln di chilometri pari ad un fatturato di circa 32 mln di euro, pressoché in linea con i dati di produzione dell'anno 2015.

AUTOSERVIZI SOSTITUTIVI OCCASIONALI ED EMERGENZIALI

Trenitalia Regionale

Regione	Km Interni	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Abruzzo	-	12.997	12.997	28.857
Basilicata	3.466	75.590	79.056	175.667
Calabria	-	80.729	80.729	181.042
Campania	-	168.815	168.815	409.795
Emilia Romagna	-	27.800	27.800	89.500
Friuli V. G.	-	5.206	5.206	34.306
Lazio	-	56.889	56.889	483.665
Liguria	-	631.874	631.874	1.839.580
Marche	-	5.359	5.359	14.146
Molise	-	30.596	30.596	65.872
Piemonte	-	247.279	247.279	622.035
Puglia	-	85.962	85.962	248.050
Sardegna	-	55.607	55.607	258.844
Sicilia	-	436.503	436.503	829.853
Toscana	28.080	332.489	360.569	1.134.924
Umbria	-	500	500	3.310
Veneto	-	47.033	47.033	211.540
Trentino Alto Adige	-	84.940	84.940	168.181
	31.546	2.386.168	2.417.714	6.799.168

Trenitalia Passeggeri

Regione	Km Interni	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Calabria	-	5.162	5.162	11.443
Campania	-	23.649	23.649	56.504
Emilia Romagna	-	-	-	1.100
Lazio	-	35.630	35.630	88.670
Liguria	-	62.786	62.786	148.354
Lombardia	-	6.957	6.957	24.194
Piemonte	-	-	-	1.200
Puglia	-	118.373	118.373	291.286
Sicilia	-	105.984	105.984	239.697
Umbria	-	80	80	1.120
Veneto	-	7.063	7.063	16.815
	-	365.684	365.684	880.382

Consorzio Elio

Regione	Km Interni	Km Terzi	KM VENDUTI	RICAVI
Lombardia	-	215.663	215.663	839.424
	-	215.663	215.663	839.424
Totale	31.546	2.967.515	2.999.060	8.518.974

Gli autoservizi sostitutivi occasionali ed emergenziali hanno totalizzato complessivamente percorrenze per circa 3 mln di chilometri pari ad un fatturato di circa 8,5 mln di euro. Rispetto all'esercizio 2015 si registra un incremento considerevole sia in termini chilometrici (44,93%) che di fatturato (63,92%). Le motivazioni principali sono riconducibili a maggiori servizi effettuati nelle Regioni Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana.

NAVETTE

Tipologia	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVO TOTALE
Lazio	-	24.300	24.300	83.120
Lombardia	-	271.109	271.109	791.640
	-	295.409	295.409	874.760

I servizi navetta svolti evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente riferito all'implementazione del servizio di Milano Fiorenza.

FRECCIALINK

Tipologia	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVO TOTALE
Freccialink	166.460	297.450	463.910	1.663.945
	166.460	297.450	463.910	1.663.945

A Giugno 2016 sono stati attivati i nuovi servizi cosiddetti *Freccialink* di supporto ai treni alta velocità di Trenitalia Passeggeri *Long Haul*. I collegamenti attivati sono stati inizialmente quattro: Siena - Firenze, Perugia - Firenze, L'Aquila - Roma e Matera - Salerno ai quali si sono aggiunti dall'11 Dicembre 2016 anche altri tre servizi per le maggiori località sciistiche e più precisamente Torino - Courmayeur, Venezia - Madonna di Campiglio e Verona - Cortina d'Ampezzo. Per l'esecuzione dei predetti servizi vengono utilizzati 8 nuovi mezzi oltre le scorte.

I chilometri di terzi sono svolti per la maggior parte, circa 277 mila, da Busitalia – Sita Nord S.r.l.

NOLEGGI

Tipologia	Km Interni	Km di Terzi	KM Venduti	RICAVO TOTALE
Noleggi	-	-	-	227.745

Il fatturato relativo ai servizi di noleggio è riferito essenzialmente a prestazioni infragruppo quali ad esempio Convention ed eventi.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico

	<i>valori in €/000</i>			
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	%
Ricavi operativi	43.452	38.331	5.121	13%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.301	38.262	5.039	13%
Altri proventi	151	69	82	119%
Costi operativi	(40.095)	(36.043)	(4.052)	11%
Costo del personale	(1.349)	(1.260)	(89)	7%
Altri costi netti	(38.746)	(34.783)	(3.963)	11%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.357	2.288	1.069	47%
Ammortamenti	(565)	(100)	(465)	462%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-	-	-%
Accantonamenti	-	-	-	-%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.792	2.188	604	28%
Proventi e oneri finanziari	(307)	(225)	(82)	36%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.485	1.963	522	27%
Imposte sul reddito	(942)	(645)	(297)	46%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.544	1.317	227	17%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.544	1.317	227	17%

Raffronto con il consuntivo 2015

L'attività viene svolta quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. su tutto il territorio nazionale. La ridotta struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per

questo che la stessa si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la Società non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. L'incremento consistente dei ricavi è riferibile principalmente ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle regioni Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana, perlopiù regioni dove la Società non opera direttamente con la propria struttura.

L'attenta selezione e gestione dei fornitori diventa così uno dei fattori determinanti di business che permette di realizzare rilevanti marginalità sia a livello di EBITDA che di Risultato Netto come evidenziano i principali indici di Bilancio.

Il processo di rinnovamento del parco rotabile ha comportato maggiori interessi sui finanziamenti dedicati per €/000 82 per contro un beneficio sui costi di manutenzione di €/000 149 rispetto lo scorso esercizio.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	6.634	5.732	902
Altre attività nette	3.154	514	2.640
Capitale circolante	9.788	6.246	3.542
Immobilizzazioni tecniche	12.986	170	12.816
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	12.990	174	12.816
TFR	(210)	(186)	(24)
Altri fondi	-	-	-
TFR e Altri fondi	(210)	(186)	(24)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.568	6.234	16.334
Posizione finanziaria netta a breve	4.567	1.343	3.224
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	12.842	-	12.842
Posizione finanziaria netta	17.409	1.343	16.066
Mezzi propri	5.159	4.891	268
TOTALE COPERTURE	22.568	6.234	16.334

Raffronto con il consuntivo 2015

In relazione ad una struttura estremamente snella, il Capitale Investito Netto riflette principalmente il saldo tra le posizioni di credito verso il cliente Trenitalia S.p.A. ed i fornitori, i quali prestano attività nello svolgimento

dei servizi sostitutivi ferroviari; l'aumento dello stesso risulta coerente con l'incremento dei ricavi. La variazione delle Altre attività nette è riconducibile principalmente al credito IVA maturato sugli investimenti.

La Società beneficia, oltre ai servizi di factoring, dei finanziamenti dedicati all'acquisto dei nuovi investimenti sul parco rotabile concessi dalla collegata di Gruppo Fercredit S.p.A. per complessivi €/000 15.813 che valgono, al netto dei rimborsi in corso d'anno, €/000 12.842 di debito a medio lungo periodo e €/000 2.097. Il contratto di cash pooling con la controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. registra un saldo negativo al 31 Dicembre 2016 per circa €/000 2.473.

FATTORI DI RISCHIO

Rischi operativi di business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di business.

Rischi di Compliance

La Società sta monitorando e valutando i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. È infatti di tutta evidenza che la norma in commento non intende operare una frammentazione del servizio ferroviario a scapito della unitarietà della gestione e delle fruibilità da parte dell'utenza, ma è finalizzata ad operare una corretta separazione rispetto ai collegamenti che hanno definitivamente perso il carattere ferroviario, perché stabilmente effettuati in modalità automobilistica. In considerazione di ciò, stante che il D.L. 179/2012 non fornisce una definizione esatta di tali servizi e demanda alle Regioni l'individuazione dei "bacini territoriali ottimali" degli stessi, la Società sta valutando le prospettive di allargamento dei servizi svolti direttamente rispondendo all'esigenza di un progressivo riequilibrio tra servizi gestiti in proprio e quelli gestiti tramite affidamenti a terzi. Si segnala che ad oggi non sono state intraprese azioni legate al decreto di cui sopra da parte delle Regioni, eccezion fatta per quanto richiamato nella sezione Principali eventi dell'esercizio, cui si rimanda.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 Dicembre 2016 risulta incrementato di cinquantadue unità rispetto alla consistenza dei mezzi al 31 Dicembre 2015 e nello specifico sono stati acquistati sessantanove autobus (di cui quarantasette entrati in esercizio nell'anno) e contestualmente sono stati dismessi diciassette autobus.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service S.r.l., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrative Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

La Società nel periodo di esercizio non è stata interessata né da indagini e procedimenti giudiziari né da contenziosi con il personale o con terzi.

Decreto legislativo 231/2001

La Società ha completato il percorso finalizzato alla predisposizione delle condizioni necessarie a fluire delle esimenti del decreto legislativo 231/2001 adottando un autonomo Modello Organizzativo di Gestione con determina dell'Amministratore Unico dello scorso 21 dicembre 2016, sulla cui adeguatezza e vigilanza opererà il nominando Odv.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, su diretta emanazione dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La tenuta delle aspettative di business e le azioni intraprese risultano coerenti agli obiettivi prefissati in sede di redazione del Piano Industriale per i quali si prospetta un ulteriore rafforzamento dei servizi resi in *house*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia un utile netto di 1.543.596 euro.

Si propone di destinare il risultato:

- a riserva legale Euro 77.180
- alla distribuzione a favore del Socio unico Busitalia - Sita Nord S.r.l. Euro 1.466.416

Roma, 28 febbraio 2017

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

valori in unità di euro

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	12.986.375	169.959
Attività immateriali	7	-	-
Attività per imposte anticipate	8	12.420	3.070
Partecipazioni	9	4.000	4.000
Altre attività non correnti	14	-	-
Totale attività non correnti		13.002.795	177.029
Rimanenze	10	-	-
Crediti commerciali correnti	11	28.507.438	25.246.938
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	12	-	1.111.208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	2.963	948
Crediti tributari	20	-	-
Altre attività correnti	14	3.974.584	753.107
Totale attività correnti		32.484.985	27.112.202
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		45.487.780	27.289.230
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	3.497.788	3.497.788
Riserve	15	141.565	75.692
Riserve di valutazione	15	(24.219)	464
Utili (Perdite) portati a nuovo	15	-	-
Utile (Perdite) d'esercizio	15	1.543.596	1.317.437
Totale Patrimonio Netto		5.158.730	4.891.382
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	16	12.842.096	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	210.207	186.128
Fondi rischi e oneri	18	-	-
Altre passività non correnti	22	-	-
Totale passività non correnti		13.052.303	186.128
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	16	2.097.317	2.454.854
Debiti commerciali correnti	19	21.873.418	19.515.390
Debiti per imposte sul reddito	20	43.057	137.392
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	21	2.472.846	-
Altre passività correnti	22	790.109	104.084
Totale passività correnti		27.276.747	22.211.720
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		40.329.050	22.397.848
Totale Patrimonio Netto e passività		45.487.780	27.289.230

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	43.301.215	38.262.458
Altri proventi	24	151.122	68.620
Totale ricavi operativi		43.452.337	38.331.078
Costo del personale	25	(1.348.746)	(1.259.046)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(646.120)	(791.524)
Costi per servizi	27	(37.617.632)	(33.648.969)
Costi per godimento beni di terzi	28	(133.343)	(158.302)
Altri costi operativi	29	(349.703)	(185.408)
Capitalizzazioni costi per lavori interni		-	-
Totale costi operativi		(40.095.544)	(36.043.249)
Ammortamenti	30	(564.632)	(100.479)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	-
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		2.792.161	2.187.350
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	31	431	-
Oneri finanziari	32	(307.007)	(224.733)
Risultato prima delle imposte		2.485.585	1.962.617
Imposte sul reddito	33	(941.988)	(645.180)
Risultato del periodo delle attività continuative		1.543.596	1.317.437
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		1.543.596	1.317.437

Prospetto del conto economico complessivo

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2016	2015
Risultato netto d'esercizio	16	1.543.596	1.317.437
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(34.034)	13.097
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	9.351	(3.143)
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		1.518.913	1.327.390

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

	Patrimonio Netto										
	Riserve				Riserve di valutazione				Totale Patrimonio Netto		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. PV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo		Utile (perdita) d'esercizio	
Saldo al 1 gennaio 2015	3.497.788	-	-	-	-	(9.490)	(9.490)	-	-	1.513.843	5.002.141
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	75.692	-	-	-	-	75.692	-	-	(1.438.151)	(1.438.151)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	9.953	9.953	-	-	-	9.953
di cui:											
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	13.097	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(3.144)	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.317.437	-	1.317.437
Saldo al 31 dicembre 2014	3.497.788	75.692	-	-	-	463	76.155	-	1.317.437	1.317.437	4.891.382
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	65.872	-	-	-	-	65.872	-	-	(1.251.565)	(1.251.565)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(24.683)	(24.683)	-	-	-	(24.683)
di cui:											
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(34.034)	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	9.351	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.543.596	-	1.543.596
Saldo al 31 dicembre 2015	3.497.788	141.564	-	-	-	(24.220)	117.344	-	1.543.596	1.543.596	5.158.730

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2016	2015
Utile/(perdita) di esercizio	1.543.596	1.317.437
Imposte sul reddito	941.988	645.180
Proventi/Oneri finanziari	303.025	221.613
Ammortamenti	564.632	100.479
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	3.551	3.120
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(67.045)	-
Variazione dei crediti commerciali	(3.260.499)	(3.523.688)
Variazione dei debiti commerciali	2.358.028	4.157.413
Variazione delle altre attività e passività	(2.535.452)	(1.302.842)
Pagamento benefici ai dipendenti	(13.507)	(26.536)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(1.036.323)	(634.625)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	(2.741.602)	957.551
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(13.420.225)	(48.000)
Contributi in conto impianti	-	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	106.222	-
Variazione crediti e altre attività finanziarie	-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(13.314.003)	(48.000)
Erogazione (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	15.813.104	-
Erogazione (rimborso) di finanziamenti a breve termine	(3.328.545)	2.454.854
Acquisizioni di partecipazioni	-	(4.000)
Proventi/oneri finanziari	(303.025)	(221.613)
Dividendi pagati	(1.251.565)	(1.438.151)
Variazioni patrimonio netto	-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	10.929.969	791.090
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(3.582.040)	1.700.642
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.112.155	(588.487)
Disponibilità liquide a fine periodo	(2.469.885)	1.112.155

Per il commento alle variazioni di flussi si rimanda alla sezione delle Disponibilità liquide.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia - Sita Nord S.r.l..

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dall'Amministratore Unico in data 28 Febbraio 2017 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4(a) dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Rail Service S.r.l. è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	-
Impianti e macchinari	12,50%
Materiale rotabile	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

(a) Attività finanziarie e crediti commerciali

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato

qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

La Società cede larga parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni sono effettuate pro-solvendo. I crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo verso il Factor. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di

lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 Gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° Gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° Gennaio 2016.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. I nuovi documenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l’obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti che devono essere rilevati a riduzione del service cost.

Tali emendamenti sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L’applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e per l’ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all’IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“vesting condition”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“performance condition”) e di “condizione di permanenza” (“service condition”);
- le modifiche all’IFRS 3 chiariscono come classificare un corrispettivo potenziale (contingent consideration) pattuito nell’ambito di una business combination. In particolare la modifica chiarisce che se il corrispettivo potenziale rappresenta uno strumento finanziario, deve essere classificato alternativamente come passività finanziaria o come strumento rappresentativo di capitale. Le modifiche all’IFRS 3 chiariscono inoltre che i cambiamenti di fair value di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un "measurement period adjustment" e non sia stato classificato come Patrimonio netto, devono essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio;
- le modifiche all’IFRS 8 richiedono all’entità di fornire un’ulteriore informativa che consiste in una breve descrizione dei criteri utilizzati dal management per aggregare i settori operativi, nonché di spiegare gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati avessero caratteristiche economiche simili. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale attivo dei settori ed il totale attivo consolidato è dovuta solo qualora sia già fornita periodicamente al management;
- la modifica allo IAS 24 attiene alla definizione di “parte correlata” per includere la management entity cioè quell’entità che presta, all’entità che redige il Bilancio, servizi resi per mezzo di dirigenti con responsabilità strategica. Tale management entity deve essere inclusa tra le parti correlate dell’entità che redige il Bilancio e ne consegue che dovranno essere rispettati gli obblighi di informativa previsti dallo IAS 24 in tema di parti correlate indicando, oltre ai costi per servizi pagati o pagabili alla management entity, anche le altre transazioni effettuate con la stessa come ad

esempio i finanziamenti. La modifica chiarisce inoltre che se una società ottiene da altre entità servizi di dirigenza con responsabilità strategica, la stessa non sarà tenuta ad esporre i compensi pagati o pagabili dalla management entity a tali dirigenti;

- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali

Il 12 Maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization (Amendments to IAS 16 and IAS 38)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche allo IAS 16 chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Lo stesso chiarimento è stato dato con riferimento allo IAS 38 contemplando tuttavia casi rari in cui la presunzione di non correttezza di un ammortamento revenue-based può essere superata.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato "Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2016 o successivamente. Il Gruppo ha deciso di non valutare allo stato l'adozione di tale facoltà anche alla luce di alcune tematiche applicative legate all'utilizzo del metodo del patrimonio netto, in particolare con riferimento alle entità controllate.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi:

- la modifica all'IFRS 5 chiarisce che il cambiamento di classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione né pertanto deve modificarsi la data di classificazione;
- la modifica all'IFRS 7 chiarisce che potrebbe esistere un coinvolgimento residuo, con relativi obblighi di disclosure, qualora sia prevista la corresponsione di una commissione ad un veicolo che effettua il servicing degli asset ceduti;
- la modifica allo IAS 19 specifica che in caso di utilizzo del tasso di sconto riferito al mercato profondo di titoli di aziende primarie, la profondità del mercato deve essere valutata sulla base della valuta in cui l'obbligazione è espressa e non della valuta del paese in cui l'obbligazione è localizzata;
- la modifica allo IAS 34 prevede che le disclosure richieste per le situazioni infrannuali non presenti nelle relazioni intermedie possano essere richiamate attraverso un riferimento ad altro documento purché sia disponibile agli utilizzatori negli stessi termini del bilancio intermedio (ad esempio una qualsiasi relazione pubblica degli amministratori).

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Disclosure Initiative" (Amendments to IAS 1)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la disclosure in tema di: materialità (da riferirsi al bilancio nel suo complesso); disaggregazione e subtotali; struttura delle note (è ribadita la flessibilità ma va sempre considerata al comprensibilità e la comparabilità); partecipazioni valutate ad equity (la quota di OCI va bipartita come le altre voci di OCI). L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Disclosure Initiative che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements; all'IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

Il 18 December 2014 lo IASB ha pubblicato "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception" (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 22

settembre 2016. L'emendamento, che ha determinato alcune modifiche ai principi IFRS 10-12 e IAS 28, mira a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari. Le modifiche si applicano a partire dal 1 Gennaio 2016 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (five steps model) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al fair value).

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard, fissandola al 1° Gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting, Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (expected credit losses) ed un nuovo modello di hedge accounting. Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2018 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 Gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts", l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'Endorsement Process in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

L'11 Settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

IFRS 16 – Leases

Il 13 Gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono

di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. La conclusione del due process per l'emissione dell'endorsement advice è prevista per il primo trimestre 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 Gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 Income Tax. Il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2017 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 Gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 Statement of cash flows. Il documento Disclosure initiative (Amendments to IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove disclosure per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2017 o successivamente. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti all'IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e IAS 28 Investments in associates and joint venture.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transaction and Advance Consideration

L'8 Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "Foreign Currency Transaction and Advance Consideration", al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "Investment Property". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2016, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2015.

valori in €/000

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	28.507	25.247
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	28.507	25.247
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-	1.111
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	1.111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	1
Altre attività correnti	25	133
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	25	133
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	28.535	26.492

La massima esposizione è nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in €/000

	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	-	-
Clients ordinari	3.891	117
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	24.641	26.374
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	28.532	26.491

	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	0,00%	0,00%
Clienti ordinari	13,64%	0,44%
Istituti finanziari	0,00%	0,00%
Altri debitori	86,36%	99,56%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in €/000

31.12.2016					
Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	3.891	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	3.891	-	-	-	-
Istituti finanziari					
Altri debitori (lordo)	24.641	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	24.641	-	-	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	28.532	-	-	-	-
31.12.2015					
Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (lordo)	117	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Clienti ordinari (netto)	117	-	-	-	-
Istituti finanziari					
Altri debitori (lordo)	26.374	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-
Altri debitori (netto)	26.374	-	-	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	26.941	-	-	-	-

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

valori in €/000

31-dic-16	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.939	14.939	1.044	1.053	3.603	5.404	3.835
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	21.873	21.873	21.873	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.473	2.473	2.473	-	-	-	-
Totale	39.286	39.286	25.391	1.053	3.603	5.404	3.835

31-dic-15	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.455	2.455	2.455	-	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.515	19.515	19.515	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.970	21.970	21.970	-	-	-	-

31-dic-16	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	14.939	2.097	9.007	3.835
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	21.873	21.873	-	-
Passività finanziarie	2.473	2.473	-	-
Totale	39.286	26.444	9.007	3.835

31-dic-15	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	2.455	2.455	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	19.515	19.515	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	15.948	15.948	-	-

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di business.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve termine al 31 Dicembre 2016 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di factor e finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A.. Il contratto di Cash Pooling stipulato con la controllante Busitalia Sita Nord S.r.l., che rispecchiano gli accordi attuati dalla Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a beneficio del Gruppo (Euribor ad un mese + spread 1.80%).

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	17.412	17.412	4.570	3.603	5.404	3.835
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	17.412	17.412	4.570	3.603	5.404	3.835
Tasso variabile	2.455	2.455	2.455	-	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	2.455	2.455	2.455	-	-	-

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

5 Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in €/000

31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	28.507	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	3	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	3.975	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-

Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.570	-
Debiti commerciali correnti	-	21.873	-
Debiti tributari	-	43	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	790	-
	32.485	27.276	-

31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	25.247	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.111	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	753	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.455	-
Debiti commerciali correnti	-	19.515	-
Debiti tributari	-	137	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	104	-
	27.112	22.211	-

Informativa sullo Stato Patrimoniale

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Consistenza al 31.12.2015	-	122	-	-	48	-	170
Investimenti	-	-	-	-	13.420	-	13.420
Passaggi in esercizio	-	8.843	-	-	(8.843)	-	-
Ammortamenti	-	(565)	-	-	-	-	(565)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(39)	-	-	-	-	(39)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	8.239	-	-	4.577	-	12.816
Costo storico	-	9.600	-	-	4.626	-	14.226
Ammortamenti e perdite di valore	-	(1.240)	-	-	-	-	(1.240)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2016	-	8.360	-	-	4.626	-	12.986
Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	601	-	-	-	-	601
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	(562)	-	-	-	-	(562)
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale alienazioni e dismissioni	-	39	-	-	-	-	39

Il valore delle immobilizzazioni al 31 Dicembre 2016 registra un incremento netto di €/000 12.816. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti sul parco rotabile con l'acquisto di 69 autobus (comprensivi di sistemi informativi di bordo) di cui 47 autobus entrati in esercizio nell'anno per euro 8.843 e 22 autobus rimasti a lavori in corso in quanto saranno immatricolati nel corso del 2017. Contestualmente sono stati dismessi 17 autobus del valore netto contabile di €/000 39.

7 Attività immateriali

La Società al 31.12.2016 non iscrive attività di natura immateriale.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società al 31.12.2016 iscrive imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per Euro 12.420.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2016 e 2015.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2016	Valore netto 31.12.2015	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	4	
	4	4	

valori in €/000

Valore Netto 31.12.2015	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2016	Fondo svalutazione cumulato
	Acquis. / Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese Elio S.C.a R.L.	4	-	-	-	-	4	
	4	-	-	-	-	4	

In data 1 Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

10 Rimanenze e contratti di costruzione

La società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di Service Manutentivo con la Controllante.

11 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in €/000

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clienti ordinari		3.891	3.891	-	117	117	-	3.774	3.774
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche		-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie Estere		-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione		-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto		-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:		-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni		-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso lo Stato		-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo		24.616	24.616	-	25.130	25.130	-	(514)	(514)
Altri crediti		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		28.507	28.507	-	25.247	25.247	-	3.260	3.260
Fondo svalutazione		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione		28.507	28.507	-	25.247	25.247	-	3.260	3.260

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta. Tali crediti vengono ceduti alla società di factoring del Gruppo FSI, tramite contratti di cessione pro solvendo, che vengono incassati regolarmente alla scadenza al fine di garantire continuità ai flussi finanziari.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

valori in €/000

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Nazionali	28.507	25.247	3.260
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	28.507	25.247	3.260

12 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2016 non detiene attività finanziarie. Il saldo di cash pooling con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. chiude con un saldo negativo iscritto nelle passività finanziarie a breve contro un valore positivo al 31 Dicembre 2015 di Euro 1.111.208. La variazione è legata ai flussi finanziari dell'ordinaria gestione.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2016 detiene disponibilità liquide di cassa per soli Euro 2.963. E' in corso un contratto di *Cash Pooling* con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. che prevede il trasferimento giornaliero delle risorse finanziarie per le quali la Società iscrive una passività del valore complessivo di Euro 2.473.

I contratti di factoring con la società finanziaria di Gruppo, Fercredit S.p.A. e la messa a regime della procedura di rilascio di attestazione delle prestazioni rese a beneficio della committente Trenitalia S.p.A. consentono di mantenere una sostanziale regolarità del flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica. Il saldo dei flussi assorbiti dalle attività operative risente del credito IVA per €/000 3.567 maturato sugli investimenti per il rinnovo del parco autobus quest'ultimo interamente finanziato da Fercredit S.p.A..

La Società si sta operando per garantire una regolare copertura del fabbisogno finanziario legato agli investimenti attraverso i propri flussi di cassa legati alla gestione operativa.

14 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in €/000

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	3.588	3.588	-	122	122	-	3.466	3.466
Crediti per IVA	-	363	363	-	620	620	-	(257)	(257)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	24	24	-	11	11	-	13	13
				-					
Totale	-	3.975	3.975	-	753	753	-	3.222	3.222
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	3.975	3.975	-	753	753	-	3.222	3.222

Le posizioni verso il Gruppo sono principalmente rappresentati dal Credito da adesione alla procedura Iva di Gruppo con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per un importo di €/000 3.588 principalmente dovuto agli investimenti attuati sul parco rotabile.

Il Credito Iva verso l'Erario maturato antecedentemente alla procedura di Gruppo è stato utilizzato in compensazione per €/000 257.

15 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2016 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di Euro 3.497.788.

Riserva Legale

La riserva di Euro 141.565 si incrementa a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2016 in merito alla destinazione dell'utile 2015 che ha riconosciuto inoltre al Socio Unico la liquidazione di un dividendo di Euro 1.251.565.

Riserve di valutazione

La Riserva per perdite attuariali per benefici ai dipendenti al 31 Dicembre 2016 è pari a Euro (24.219) derivante dalla valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2016 la Società ha conseguito un utile pari a € 1.543.596. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2016 (a+b)	Quota indispon. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distribuib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	142	142	-	-	-	-	-
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	10	10	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	(34)	(34)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(2.755)
TOTALE	3.616	3.616	-	-	-	-	(2.755)

16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a €/000 14.939 ed è così dettagliata:

valori in €/000

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2016	31.12.2015	
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-

Debiti finanziari verso società del Gruppo	12.842	-	12.842
Altro	-	-	-
Totale	12.842	-	12.842

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2016	31.12.2015	
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	2.097	2.455	(358)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	2.097	2.455	(358)
Totale Finanziamenti	14.939	2.455	12.484

Nel corso dell'anno sono stati stipulati contratti di finanziamento con la società Fercredit S.p.A. per l'acquisto di 69 autobus per un valore complessivo di €/000 15.813. Risulta marginale l'importo a debito per anticipazioni sulle cessioni di credito pro solvendo.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

	valori in €/000	
	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale obbligazioni TFR	210	186
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	210	186

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	valori in €/000	
	31.12.2016	31.12.2015
Obbligazioni a benefici definiti al 1° Gennaio	186	223
Service Costs	0	0
Interest cost (*)	3	3
Transfers in/(out)	0	0
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	34	(13)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(13)	(27)
Totale obbligazioni a benefici definiti	210	186

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione TFR	1,3%	2,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,8%
Tasso di inflazione	1,5%	1,7%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,0%	5,0%
Tasso atteso di anticipazioni	1,0%	1,0%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	valori in €/000
	2016
Tasso di inflazione + 0,25%	227
Tasso di inflazione - 0,25%	220
Tasso di attualizzazione +0,25%	218
Tasso di attualizzazione -0,25%	229
Tasso di <i>turnover</i> +1%	222
Tasso di <i>turnover</i> -1%	225

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	valori in €/000
	2016
Service Cost	-
Duration del piano	10

	valori in €/000
Anni Erogazioni previste	
1	14
2	13
3	12
4	12
5	19

18 Fondi rischi e oneri

La Società non ha fondi rischi e oneri iscritti al 31 dicembre 2016.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

valori in €/000

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	18.330	18.330	-	11.917	11.917	-	6.413	6.413
Acconti commerciali	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	3.543	3.543	-	7.598	7.598	-	(4.055)	(4.055)
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	21.874	21.874	-	19.515	19.515	-	2.359	2.359

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi da terzi ed a società del Gruppo, quest'ultimi in minima parte, per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la società non è presente con le proprie strutture.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente invece al contratto di Service verso la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. e riaddebiti di spese.

20 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

valori in €/000

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	43	137	(94)
Totale	43	137	(94)

La società presenta debiti ai soli fini dell'imposta IRAP corrente. Si ricorda al riguardo che la stessa ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

21 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società al 31.12.2016 registra altre passività di natura finanziaria riguardante i rapporti di *cash pooling* con la controllante Busitalia Sita-Nord S.r.l..

valori in €/000

	Valore contabile								
	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	2.473	2.473	-	-	-	-	2.473	2.473
Totale	-	2.473	2.473	-	-	-	-	2.473	2.473

22 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in €/000

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	60	60	-	10	10	-	50	50
Debiti verso L'Erario	-	7	7	-	(2)	(2)	-	9	9
Altri debiti verso società del Gruppo	-	427	427	-	16	16	-	411	411
Debiti per consolidato fiscale	-	250	250	-	-	-	-	250	250
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	46	46	-	80	80	-	(34)	(34)
Ratei/risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	790	790	-	104	104	-	686	686

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

Valore in €/000

	31.12.2016	31.12.2015
Personale	28	39
Assicurative	15	12
Altre	3	29
Totale	46	80

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

valori in €/000

	2016	2015	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	43.301	38.262	5.039
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	43.301	38.262	5.039
Totale	43.301	38.262	5.039

L'attività principale della società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su tutto il territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Marginalmente vengono effettuati servizi di noleggio.

Il consistente incremento del fatturato è riconducibile ai maggiori interventi di copertura del servizio di trasporto di passeggeri (occasionali ed emergenziali) occorsi sulle linee ferroviarie nelle regioni Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana e al nuovo servizio di *Freccialink*.

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in €/000

	2016	2015	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	151	69	82
Totale	151	69	82

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente da rimborsi e penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio.

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in €/000

	2016	2015	Variazione
Personale a ruolo	1.273	1.212	61
· Salari e stipendi	931	900	31
· Oneri sociali	282	255	27
· Altri costi del personale a ruolo	-	-	-
· Trattamento di fine rapporto	60	57	3
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	76	47	29
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	44	32	12
· Altri costi collegati al personale	32	15	17
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	1.349	1.259	90

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2016	2015	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Altro personale	32	30	2
Totale	32	30	2

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2016	2015	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
Materiali e materie di consumo	30	39	(9)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	616	753	(137)
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	-	-
Totale	646	792	(146)

La voce sopra si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi.

27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2016	2015	Variazione
			<i>valori in €/000</i>
Prestazioni per il trasporto	34.453	30.261	4.192
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	34.453	30.261	4.192
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	737	886	(149)
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	51	55	(4)
Manutenzioni e rip.beni immobili e mobili	686	831	(145)
Servizi immobiliari e utenze	11	3	8
Servizi amministrativi ed informatici	-	-	-
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Diversi	2.417	2.499	(82)
Prestazioni professionali	58	50	8
Assicurazioni	173	101	72
Compensi amministratori e sindaci	13	13	-
Provvigioni alle agenzie	-	-	-
Servizi di subaffidamento TPL	-	-	-
Altro	2.173	2.335	(162)
Totale	37.618	33.649	3.969

I noleggi da terzi, ed in minima parte da società del Gruppo, ai fini dello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari in quelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture ammonta a complessivi €/000 34.453. Gli altri costi riguardano principalmente il contratto di Service con la controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l. per €/000 2.000 ed altri riaddebiti per spese operative.

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	126	149	(23)
Noleggi veicoli di servizio	7	10	(3)
Noleggio materiale informatico	-	-	-
Totale	133	159	(26)

I canoni di locazione riguardano gli affitti dei plessi di Roma San Lorenzo, Potenza e Pontecagnano. L'affitto degli uffici presso Villa Patrizi in Roma, come da modifica degli accordi, è rimasto in capo alla Controllante Busitalia - Sita Nord S.r.l..

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Altri costi	350	185	165
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	-	-
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	-	-	-
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	350	185	165

Gli altri costi operativi comprendono principalmente €/000 95 per commissioni di factoring verso Fercredit S.p.A. relative alla cessione delle fatture emesse a Trenitalia S.p.A., €/000 104 per penali contrattuali ed €/000 30 per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2015 è riconducibile, oltre che alle commissioni allo sconto, alle pratiche automobilistiche per la messa in esercizio dei nuovi mezzi per €/000 69.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	565	100	465
Ammortamento attività immateriali			-
Ammortamento attività materiali	565	100	465
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	565	100	465

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile.

31 Proventi finanziari

Al 31.12.2016 la società registra interessi attivi da gestione cash pooling per Euro 431.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	303	222	81
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	4	3	1
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	307	225	82

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2016 si dettagliano in €/000 292 per interessi passivi di Factoring €/000 11.

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>		
	2016	2015	Variazione
IRAP	154	110	44
IRES	783	530	253
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	5	5	-
Totale imposte sul reddito	942	645	297

La Società ha rinnovato il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2016 – 2018.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>			
	2016		2015	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	1.544		1.317	
Totale imposta sul reddito	942		645	
Utile ante imposte	2.486		1.962	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	684	27,5%	540	27,5%
Minori imposte:				
Restituzione accise	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	(14)		(10)	
Perdite esercizi precedenti	-		-	
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	-		-	
Accantonamenti a fondi	-		-	
Altre variazioni in aumento	113		-	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	783	31,5%	530	27,0%
IRAP	154	6,2%	110	5,6%
Differenza su stima imposte anni precedenti	5		5	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	942		645	

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale è pari a Euro 45 mila annui.

35 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

valori in €/000

	2016	2015
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	13	13
Totale	13	13

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia – Sita Nord S.r.l. (controllante) al 31 Dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in €/000	
	31.12.2015	31.12.2014
Attività		
Totale attività non correnti	100.713	80.290
Totale attività correnti	92.079	58.043
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	192.792	138.333
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.000	25.511
Riserve	6.044	6.650
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.639)	5.176
Utile (Perdite) d'esercizio	8.383	2.168
Totale Patrimonio Netto	40.788	39.505
Passività		
Totale passività non correnti	44.397	26.819
Totale passività correnti	107.607	72.009
Totale passività	152.004	98.828
Totale patrimonio netto e passività	192.792	138.333

	2015	2014
Ricavi operativi	154.269	99.053
Costi operativi	(136.726)	(89.624)
Ammortamenti	(9.720)	(3.947)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(658)	(268)

Accantonamenti per rischi e oneri	(118)	-
Proventi e (oneri) finanziari	1.896	(1.455)
Imposte sul reddito	(560)	(1.591)
Risultato netto di esercizio	8.383	2.168

37 Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
<i>FS ITALIANE</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i> Finanziari: <i>Conti correnti intersocietari</i>	Commerciali e diversi: <i>Servizi amministrativi e commerciali</i> <i>Prestazione di personale</i> <i>Autoservizi</i>
Altre imprese consociate		
<i>FERCREDIT</i>	Commerciali e diversi: <i>Factoring e Finanziamenti</i>	
<i>RFI</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i> <i>Prestazioni sanitarie</i>
<i>METROPARK</i>		Commerciali e diversi: <i>Stazionamento</i>
<i>TRENORD</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>ITALFERR</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	
<i>MERCITALIA</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>CENTO STAZIONI</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>TRENITALIA</i>	Commerciali e diversi: <i>Autoservizi</i>	Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
<i>FS SISTEMI URBANI</i>		Commerciali e diversi: <i>Locazioni di aree</i>
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: <i>Utenze</i>
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi:

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2016				2016	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
<i>FSI</i>	3.595	250	-	-	-	9
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	110	3.913	-	-	4.529	7
Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>	-	-	-	-	95	-
<i>FERSERVIZI</i>	38	3	-	-	7	34
<i>RFI</i>	29	15	-	-	47	30
<i>METROPARK</i>	-	4	-	-	8	-
<i>ITALFERR</i>	87	-	-	-	-	83
<i>MERCITALIA LOGISTICS</i>	1	2	-	-	23	-
<i>CENTO STAZIONI</i>	1	1	-	-	7	-
<i>FS SISTEMI URBANI</i>	-	8	-	-	24	-
<i>TRENITALIA</i>	23.520	20	-	-	149	39.413
<i>LI-NEA</i>	-	6	-	-	11	-
<i>TRENORD</i>	825	-	-	-	-	-
<i>Consorzio Elio</i>	3.668	-	-	-	-	3.688
Altre parti correlate						
<i>Gruppo ENEL</i>	-	-	-	-	1	-
TOTALE	31.872	4.221	-	-	4.901	43.244

Rapporti finanziari:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2016			2016		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
<i>BUSITALIA SITA NORD</i>	-	2.473	-	-	-	-
Altre imprese consociate						
<i>FERCREDIT</i>	-	14.940	-	-	301	-
Collegate di controllate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	17.413	-	-	301	-

38 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si evidenziano accadimenti di particolare rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA RAIL SERVICES SRL AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 C.C.

All'Assemblea dei Soci della BUISTALIA RAIL SERVICES Srl

Signori Soci il bilancio chiuso al 31-12-2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC). Si segnala a tale proposito che la BUSITALIA RAIL SERVICES Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 38/2005 ed ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31-12-2014. Il bilancio al 31-12-2016 si compone:

- del Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria;
- del conto economico;
- del Rendiconto Finanziario;
- della Relazione sulla gestione degli amministratori

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ho vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho regolarmente partecipato alle Assemblee dei soci, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho ottenuto dall'Amministratore Unico le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

- ho esaminato il bilancio di esercizio al 31-12-2016, redatto in ottemperanza ai principi di chiarezza, veridicità, competenza economica e ho riscontrato la conformità dei documenti agli schemi di legge quanto a forma e contenuto, e l'adeguata informativa in nota integrativa;

- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Nel corso della mia attività di vigilanza svolta ai sensi dell'articolo 2403 cc e come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione Kpmg S.p.A. ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, la cui relazione di revisione del bilancio emessa in data 14 marzo 2017 esprime un giudizio positivo e non contiene rilievi né richiami d'informativa, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31-12-2016, così come redatto dagli amministratori, che chiude con un utile di esercizio di Euro 1.543.596, concordando altresì con la loro proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Da ultimo si rammenta ai signori soci che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato affidatomi e, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo organo di controllo per il triennio 2017/2019.

Roma, 14 marzo 2017

Il SINDACO UNICO




Busitalia Rail Service S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 marzo 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti – Attività di direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 15 marzo 2017

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci
Socio

www.fsbusitaliarailservice.it

Busitalia Rail Service S.r.l.
Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma